

Prezzo d'Associazione

Udine e fuori anno L. 20
semestre L. 11
trimestre L. 6
mese L. 2
fuori anno L. 20
semestre L. 11
trimestre L. 6
mese L. 2

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 80. In terza pagina sopra la firma (meteorologie - comunicati - dichiarazioni - ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 80 in questa pagina cent. 20.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

LA RISOLUZIONE DELLA CRISI

Le trattative condotte dapprima fino a sembrare perfettamente compiute; poi annunziate anche ufficialmente per l'organo della Stefani come non riuscite, furono riprese ed ora si annunzia come condotte in porto.

Il nuovo gabinetto

Roma 14 ore 6.5 pom. - Le ulteriori trattative con alcuni uomini politici per la costituzione del nuovo ministero essendo riuscite, Di Rudini ha sottoposto alla approvazione del Re la lista dei nuovi ministri. Il Re vi diede la sua approvazione, confermando i ministri coi rispettivi portafogli: Di Rudini, Visconti-Venosta, Brin, Luzzatti, Branca e Sineo.

Presidenza ed interno, Antonio Di Rudini deputato; Grazia, giustizia e culti, Giuseppe Zanardelli, deputato; affari esteri, Emilio Visconti-Venosta, senatore; Marina, Benedetto Brin, deputato; Finanze, Ascanio Branca, deputato; Tesoro, Luigi Luzzatti, deputato; Guerra, generale Alessandro Asinari di San Marzano, senatore; Istruzione pubblica, Nicolò Gallo, deputato; Agricoltura, industria e commercio, Francesco Cocco-Ortu, deputato; Poste e telegrafi, Emilio Sineo, deputato; Lavori pubblici, Giuseppe Pavoncelli, deputato.

I nuovi ministri

Sono usciti dal ministero gli onorevoli Prinetti (lavori pubblici), Guicciardini (agricoltura), Pelloux (guerra), Codronchi (istruzione) e Gianturco (giustizia). Fra i nuovi ministri occupa il posto eminente l'on. Zanardelli, ha 69 anni di età. Il generale Di San Marzano (Asinari) fu deputato di Destra in due legislature ed è da parecchi anni senatore. Ha comandato la spedizione in Africa contro Re Giovanni, dopo Dogali, nel 1887. Ora comandava il nuovo corpo d'armata (Roma). E' molto stimato nell'esercito ed è pienamente d'accordo col suo antecessore al ministero della guerra, generale Pelloux, sulla riforma dell'ordinamento militare. E' nato il 29 marzo 1830.

Il nuovo ministro dell'istruzione Gallo Nicolò è un avvocato colto, acuto ed eloquente ed ha un fiorentino studio alla Capitale. E' siciliano e rappresenta il collegio di Bivona. Ha pubblicato, anni sono, un'opera voluminosa, pesante, ma non priva di originalità, sull'Arte. Si ignora la sua competenza nell'ufficio che fu chiamato a coprire ed al quale era già stato designato nel mancato ministero Zanardelli nel 1893. E' nato nel 1850.

Pavoncelli Giuseppe (che fu chiamato a sostituire il suo amico Prinetti, è uno dei più ricchi possidenti del Mezzogiorno. Rappresenta da parecchie legislature il Collegio di Cerignola. Il Pavoncelli è buon conoscitore di cose agrarie ed appartiene alla Destra. Conta circa 50 anni di età.

Cocco-Ortu Francesco deputato d'Isili (Sardegna), già sottosegretario di Stato alla giustizia con Zanardelli, nel primo ministero Crispi. E' di Cagliari nato nel 1845.

CONFESSIONI

Raccomandiamo all'attenzione dei lettori queste linee, della liberalissima Arena di Verona:

L'unione delle forze liberali contro i partiti estremi; il raggruppamento delle attività legali per risanare l'ambiente; la fusione di elementi disparati ma costituzionali per riscaldare i vincoli creati dalla Magna Charta e dai plebisciti fra la Reggia e la Nazione, non sono che cordicelle per muovere i burattini che devono tenere occupata l'attenzione del popolo mentre dietro le quinte i giocolieri preparano il trucco.

Il trasformismo prima, le porcaggini bancarie in seguito, il tornaconto personale in ultima, hanno soppresso la figura essenziale dei partiti nella Camera, ed hanno creato i gruppi.

Cioè, hanno dato vita a combriccole, a clientele, a confraternite di mutuo soccorso e di reciproco incensamento che lottano con tutti i mezzi per raggiungere un'unica meta: il potere.

Questo potere che deve essere una grande California se desta tante cupidigie e fa commettere tanti reati contro l'onestà politica e contro la integrità delle coscienze; questo portafogli di ministro che deve contenere allettamenti molto remuneratori, se per affermarlo i deputati diventano più intriganti e più svergognati di una turba di ariassati che si accapigliano per tentare la scalata di un albero di cuccagna.

E così la composizione dei Ministri non è più, come una volta, la prova di un partito organico nell'amministrazione del patrimonio pubblico, ma un'offa gettata ai vari gruppi per averli complici nelle successive, continue rinviate al carattere e nei funambolismi per rimanere in piedi.

A qualche cosa il Crocifisso serve

Tra i particolari che vengono narrati della lotta accanita e micidiale che si combatte a Praga fra czechi e tedeschi, fra cristiani ed ebrei, si è pur quello che un negozio - forse di ebreo - fu salvo dal furore del popolo solo perchè dinanzi alle porte di esso, il proprietario ebbe la felice idea di porre un Crocifisso circondato di ceri.

Non andiamo ad indagare se proprio colui che pose quel Crocifisso a schermo del suo negozio, lo abbia fatto per sentimento religioso: molto probabilmente, se ebreo, altro era il suo movente.

Ad ogni modo a noi piace constatare questo omaggio solenne che in quei momenti terribili al cospetto di tutto un popolo fu fatto alla potenza sovrumana che il Crocifisso ha sulle passioni umane anche più feroci.

Quell'esempio e quell'omaggio a Praga, non solo, ma a tutte le città, a tutti i paesi minacciati da torbidi e rivoluzioni sociali dicano da chi solo la società possa attendersi scampo e difesa dai pericoli gravissimi che le sono imminenti.

IL FALLIMENTO CAVALLINI e le responsabilità ministeriali

Oggi comincia la discussione della causa per la revoca del fallimento Cavallini.

Il curatore rag. Capitani ha pronto un volume di ben 114 lettere scambiate fra Cavallini, Favilla, Luraghi, ecc., e si assicura che sono schiacciati. Il nome di Crispi figurerebbe naturalmente assai spesso, almeno per quanto ne scriveva Cavallini, il quale non dimenticava mai di qualificarlo « Sua Eccellenza ». Pinelli poi e Palamenghi-Crispi salterebbero fuori ad ogni riga con un contorno piccante di giro d'affari.

Si assicura inoltre che in alcune delle sue lettere Cavallini scriveva chiaro e tondo che la sospensione della prima inchiesta al Banco di Napoli, sede di Bologna, ordinata dal Commissario governativo Simeoni era stata determinata da un telegramma di « Sua Eccellenza ».

Inoltre avrebbe confessato con uno dei suoi amici che gli stabili appartenenti alla « nostra Società » per centinaia di migliaia di lire, valevano poche migliaia di lire.

Si dice poi che quattro lettere facciano parte del famoso incartamento Contadino-Perrone, per la cui scomparsa l'Autorità giudiziaria di Bologna aveva aperta una istruttoria supplementare, e che, a quanto pare, sarebbe stato scoperto.

Da una di queste lettere risulterebbe che il Cavallini vagheggiava con accento di disperazione la nomina del comm. Giachi a direttore generale del Banco di Napoli.

Notizie di Andrée

Già da un po' di tempo non v'erano più notizie sulla temeraria spedizione di Andrée e dei suoi compagni; e le notizie contraddittorie e i falsi allarmi, ripetutisi più volte, avevano finito col mettere in sospetto ogni nuovo occenno alla sorte del pallone l'Aquila.

Ora il ritorno della piccola spedizione svedese spedita alla sua ricerca, ha messo in evidenza qualche nuovo fatto, - ahimè! - di poco buon augurio.

Il 14 luglio scorso, a 80° 44 di latitudine nord, ad ovest dell'isola Phipps, una delle terre più settentrionali dello Spitzberg un cacciatore di foche norvegese uccideva un piccione appartenente alla spedizione Andrée. Un mese dopo questa notizia arrivò in Svezia, svisata dai racconti dei pescatori e fu data senza datteggi.

Ora il cacciatore, recentemente, è tornato in patria, e si è potuto conoscere il testo esatto del dispaccio. Eccolo: « 13 luglio, mezzodi e 30. - Lat. 82° 2. Long. 15° 5 est. - Buona rotta verso est 10° sud. - E' questo il terzo piccione lanciato. - Andrée ».

Questo dispaccio ha fatto profonda impressione in Svezia ed eccitato vive impressioni.

Al momento della sua partenza il pallone di Andrée filava verso il nord 14° ovest, in ragione di 44 chilometri all'ora. Mantenendo la stessa velocità nella stessa direzione il pallone doveva arrivare in venticinque ore al polo. Invece secondo il dispaccio, ventiquattro ore dopo l'Aquila si trovava solo a 220 chilometri dallo Spitzberg - un quinto della distanza dal polo - e filava non più verso il nord, ma verso l'est.

Secondo il meteorologo Ekholm, il pallone è stato portato nel centro di una depressione all'ovest dello Spitzberg; ora nel centro di questi cicloni è sempre una regione di calma. Il pallone è rimasto immobile e si è spostato solo col ciclone verso l'est. Il 13, a mezzogiorno, si è incominciato a far sentire una brezza che l'ha spinto verso l'est 10° sud.

Ekholm pensa che in queste condizioni non ha potuto uscire dal circolo polare, e che non se ne saprà nulla fino alla prossima estate.

AL VATICANO

Roma 14. - Domenica 12 il Santo Padre celebrò la santa Messa nella Sua privata Cappella, e furono ammesse ad assistervi varie distinte persone si italiane che estere. Nello stesso giorno Sua Santità ricevette in private udienze S. E. la Signora Principessa Melana Metternich nata Contessa Zichy, con i figli Principe Clemente e Principessa Paolina.

Ieri nel Palazzo Apostolico al Vaticano il R. mo P. Paolo da Pieve di Cotrone, dei Minori Cappuccini, Predicatore Apostolico, ha recitato la consueta predica del S. Avvento.

Vi assistevano la Santità di Nostro Signore, il Sacro Collegio degli Emi e R. mi Signori Cardinali, gli Arcivescovi e Vescovi e gli altri soliti ad intervenire.

Ieri pure il Santo Padre ha ricevuto l'Il. mo e R. mo Monsignor Ottone Zardetti, Arcivescovo titolare di Modona.

Checco crollò le spalle.

Io vi ho dato l'idea, disse, sta a voi trovare il mezzo. Del resto, se volete adoperare il coltello o il veleno, posso incaricarmene io, ma è pericoloso, ve lo avverto. Se si potesse trovare qualche mezzo non adoperato da altri...

E si interrompeva.

Tu hai qualche idea, disse Camillo.

Non vuoi dire tutto, soggiunse Arturo.

Ebbene sì, esclamò Checco: ho una idea, ma sta a voi altri il vedere se si può effettuare.

Sentiamo.

Di' su.

Ecco qua. Vi ricordate che a Parigi vi ho accompagnato qualche volta ad assistere a certi esperimenti curiosissimi. Un professore caricava certe bottiglie che poi metteva in comunicazione con un filo: quando un uccello toccava il filo cadeva in terra fulminato...

L'elettricità! mormorarono i giovani.

Mi pare che si chiamasse così. Un giorno anzi, con bottiglie più grosse arrivò ad uccidere un cane; vi ricordate? Siccome non si sa mai quello che può accadere e poi mi è piaciuto sempre d'imparare qualche cosa feci alcune domande, finiti gli esperimenti, e mi si assicurò, che anche facendo l'autopsia, non vi era traccia di sorta e si constatava esser morto di un colpo apoplettico. Ora, si può uccidere un uomo con quel preparato? Si possono preparare da voi quelle bottiglie? A queste domande voi due soli potete rispondere.

(Cont.)

APPENDICE

L'EREDITA' DEL FORZATO

XL.

Il parricida.

Il marchese Araro De Bonis, il primogenito, alla morte del padre era uomo: poteva avere trentaquattro o trentacinque anni, ma ne dimostrava di più.

Il marchese Camillo aveva circa dieci anni di meno del fratello, dimodochè era proprio un giovinotto.

Chi dei due fosse più perverso è quanto non sapremmo dire: era dipeso dalla educazione che avevano avuto?

Forse.

Non è molto difficile, disgraziatamente, di incontrarsi in tipi di quel genere. Da una famiglia nobile, aristocratica, ottima, religiosa, escono fuori dei figli pessimi, nel senso più esteso della parola.

E' un fenomeno al quale assistiamo tutti i giorni.

E' innegabile che i due marchesi De Bonis dovevano aver provato dei rimorsi, delle esitazioni prima di commettere un'azione disonesta e colpevole: ma Checco, il domestico, il loro genio cattivo, era sempre lì a vincere tutti gli scrupoli e ad addossarsi tutta la responsabilità.

Riusciva così a persuaderli.

In certi casi, tutto sta nel cominciare; il primo passo è forse difficile, ma il secondo apporta minori difficoltà, il terzo ancor me-

no e così via via, finchè non si sente più la voce del rimorso.

Il transigere con la propria coscienza una sola volta è tale un passo che arreca sempre frutti dolorosissimi.

Il lettore avrà forse sospettato - anche dal titolo di questo capitolo - che il marchese Ildebrando non era morto di morte naturale.

Ed infatti un delitto si nascondeva sotto quell'apparente colpo apoplettico.

Se al lettore sembrerà impossibile che i giovani giungessero a tanto, la colpa è della nostra insufficienza, nel non aver cioè saputo ritrarre abbastanza al vero il carattere dei due giovani. Il fatto è vero e vivono ancora molti personaggi del nostro racconto.

Noi non facemmo che cambiare i nomi.

Mentre si avvicinava il giorno, fatale per essi, del matrimonio; mentre il marchese Ildebrando faceva i suoi preparativi e riscuoteva i denari per mettere in atto l'idea della dote, i giovani erano in uno stato di orgasmo e di bile da non dirsi.

Checco, interpellato continuamente, rispondeva sempre:

Non vedo altra via di mezzo: la morte del marchese è sola quella che può accomodare le cose.

I giovani avevano rabbrivito, ma intanto l'idea era gettata là ed incominciava a germogliare, a mettere radici nelle loro menti.

A furia di pensarci, sotto tanti rapporti, cominciarono, si può dire, ad abituarsi, sembrando loro a poco a poco meno orribile di quanto era sembrata la prima volta.

Non accettavano ancora l'idea del parri-

cidio, ma pensavano già che non c'era altro mezzo.

La morte naturale, diceva Checco, non sta sempre a nostra disposizione: bisogna aiutarla.

Ormai non rabbrivivano più a quelle parole: non rispondevano, ma non proibivano neppure a Checco di parlarne.

I due fratelli sembrava che evitassero di incontrarsi: non avevano il coraggio di guardarsi in viso. Dunque esitavano, e se esitazione era segno evidente che avevano accettato l'idea di Checco.

Un giorno Camillo, dopo aver ascoltato Checco, mormorò:

E la giustizia?

Arturo trasalì: era la sua idea.

Avevano dunque incominciato a pensare alle conseguenze del delitto? Dunque il delitto era ammesso!

Checco se ne avvide.

La giustizia è per i gonzi che si lasciano acchiappare, disse: basta far le cose in modo che nessuno possa avvedersi di nulla.

Ma come fare?

Voi due che avete studiato non potete trovare un mezzo per uccidere un uomo senza che se ne possa ritrovare la traccia?

I due fratelli si guardarono.

Nè coltello, nè veleno, continuava Checco; tutte due queste cose lasciano tracce visibili, e poi mi pare che messer Ildebrando si sia fatto molto circospetto; non vorrei che avesse lasciato scritto qualche cosa che poi mettesse l'autorità sulle nostre tracce...

Come fare allora? mormorò Arturo.

ITALIA

Alessandria, 14. — Un ladro preso a fucilate. — L'altra notte certo Pietro Scarsi, di anni 17, s'introduceva in una cascina posta nel sobborgo di S. Michele per rubarvi.

Un contadino se ne accorse e lo rincorse col fucile. Ad un certo punto sparò e il ladro cadde a terra col corpo pieno di pallini da caccia. Portato all'ospedale, il suo stato fu giudicato gravissimo.

Milano, 14. — La morte di un senatore. — È morto la scorsa notte il senatore Brioschi.

Pinerolo, 14. — Fabbricatori di nickelini falsi. — I carabinieri riuscirono ad arrestare il saltimbanco Ughetto Michele e un complice, i quali fabbricavano e spacciavano false monete di nickel abbastanza bene imitate.

Molte di queste monete erano mandate a comprari residenti in varie città. Uno di questi è milanese e verrà rintracciato.

Roma, 14. — Ucciso dal tram elettrico. — Ieri l'altro sera mentre il tram elettrico passava in piazza del Cinquecento, un individuo volle attraversare i binari.

Invano il conduttore diede i segnali d'allarme. Quell'individuo rimase indeciso e fu travolto dal tram. Condotta all'ospedale vi moriva.

ESTERO

Francia. — Un pauroso incendio. — Douvres, 14 — È scoppiato un incendio nel castello di Douvres, nel quartiere degli ufficiali. Il fuoco è alimentato da vento violento. Tutta la guarnigione ed i pompieri combattono il fuoco. Grande quantità di polvere e materiale da guerra è immagazzinata nelle vicinanze. Il fuoco continua ad estendersi.

Inghilterra. — Gli sciopsisti. — Londra, 14 — Gli operai meccanici respinsero con voti 53,413 contro 531 le proposte per un accordo coi padroni.

Il ministro del commercio crede non ostante che coll'odierna conferenza si terminerà lo sciopero. Assicurarsi che le conferenze fra i padroni e gli operai sono improntate a spirito conciliativo e dureranno sino alla fine settimana.



Crustosissimo Liguore da tavola. Stimola l'appetito, facilita la digestione. È antinervoso potente.

Gazzettino goriziano

13 dicembre.

Corte d'Assise. — Oggi s'inaugurò a questo Tribunale provinciale la sessione d'assise col dibattimento contro Giuseppe Paulin, accusato d'omicidio commesso nello scorso ottobre sulla persona del macellaio Carlo Spangher.

L'accusato addusse in sua discolpa, completa ubriacchezza.

Avendo i giurati negato, con 6 sì e 6 no, il quesito riflettente l'omicidio, ed affermato unanimemente l'uccisione, il Paulin fu condannato a sei anni di carcere duro.

Presiedeva il dibattimento il nuovo Presidente del Tribunale cav. Defacis.

Un macchinista disgraziato. — Durante i lavori inerenti al trasloco della Compagnia di operette Berardi e soci, che da qui si reca ad Udine, il secondo macchinista riportò oggi, da una cassetta che gli cadde sul capo, una ferita che gli fece perdere i sensi. Condotta alla farmacia Kaurner e rivutosi, si diede a distruggere quanto gli venne sotto le mani, per cui fu tradotto all'ospedale.

Veterinario impazzito. — Il veterinario provinciale, Sig. de Miorini, trovandosi in viaggio d'ispezione a Sessana, diede segni di pazzia furiosa. Fu accolto all'ospedale di Trieste.

Nuovo Consigliere di Tribunale. — Al defunto Sig. Flegar, Consigliere del Tribunale provinciale, sarebbe chiamato a succedere il sig. Gandusio, ora Consigliere di Tribunale a Rovigno, che colle sue pubblicazioni giuridiche s'è acquistato un bel nome nella letteratura forense. *Im.*

Assise. — Oggi fu condannato a due anni e mezzo di carcere Giovanni Zigon da Otlica come autore principale dell'uccisione di Giovanni Vancina, suo compaesano.

Scrivano ladro. — Lo scrivano dell'avvocato Stanig, certo Fik, dalla Carniola, penetrò, domenica nel pomeriggio, nello studio del principale, e aperto con chiave adulterina lo scrittoio del direttore di studio, asportò 175 fiorini.

Teatro... educativo. — La Compagnia d'operette Berardi e Soci ha levato le tende e si porta ora nella vostra città. Tutti i giornali sono concordi nel rilevare la poca decenza delle sue produzioni e nel deplorare la poca oculatezza della censura che mentre multa p. e. un comico per aver alluso alle dimissioni di Badeni, lascia eseguire una porcheria si schifosa come lo è l'*Elixir di Callimaco* che il Berardi, scelse per la sua serata. *Im.*

Rinuncia del luogotenente di Trieste (per dispaccio)

Gorizia 15 ore 11.30.

L'ufficiale *Wienerzeitung* notifica che il luogotenente di Trieste Rinaldini per

motivi di salute dietro sua spontanea richiesta, venne posto a riposo. Gli succede il conte Göss.

Dalla Provincia

Vendoglio

14 dicembre 1897.

Festa tre volte centenaria. — Splendida, imponente e superiore ad ogni aspettazione riuscì la pubblica dimostrazione di fede e di amore tributata domenica passata dalla parrocchia di Vendoglio a Gesù in Sacramento. Ricorreva il III° centenario della erezione canonica della Confraternita omonima; e dopo un breve corso di Ss. Spirituali Esercizii, durante il quale il M. R. D. Fabio Simonutti colla sua facondia, colla sua calda ed animata parola trasfondeva nel cuore dell'affollato uditorio quelle vampe di amore divino di cui il suo cuore è sì ripieno, le 950 Comunioni attestavano il frutto immediato della sua breve missione.

Erano le primissime ore del mattino della domenica e nella Chiesa, rischiarata da numerosi torci accesi, decorata nelle sue pareti da varie iscrizioni allusive al Sacramento, pareva che già aleggiasse un soffio di Paradiso. Quantunque già ripiena di popolo, il suo profondo e religioso silenzio non venne mai interrotto che dai cantici devoti i quali, durante la Comunione generale, riempivano l'anima di una tal quale inesprimibile contentezza che ti facevano pregustare le gioie ineffabili del celestiale ed eterno convito.

Da lì a qualche ora ebbe luogo la Messa solenne, sostenuta felicemente nel canto dai dilettanti della parrocchia, coadiuvati da alcuni colleghi di Treppo Grande e Cassacco; i quali eseguirono il *Kirie* e il *Credo* a tre voci del Grassi, ed il *Sanctus* e l'*Agnus Dei* del Candotti.

Verso le 3 pom., dopo la Coroncina in onore del Sacramento e il discorso di chiusura, nel quale il valente oratore dimostrò che Gesù Sacramentato bisogna amarlo colla mente, col cuore e colle opere, facendo voti che la nuova Chiesa progettata, ed in ordine alla quale ferve il lavoro di una nuova strada, abbia presto a divenire un fatto compiuto, ebbe luogo la solenne, imponente processione. La moltitudine di popolo accorsi in questa circostanza a Vendoglio fu tale e tanta da impedire quasi la di lei uscita dalla Chiesa.

Precedevano le insegne della Parrocchia, seguite da due lunghissime file di fanciulli ed uomini recitanti il S. Rosario: poi i membri della Società Cattolica di M. S. preceduti dal loro ricco Vessillo; dietro ad essi la numerosa Confraternita del Ss. Sacramento seguita alla sua volta dalla Banda musicale del Circolo di S. Giuseppe di Gemona; ed immediatamente davanti al Clero ed al Baldacchino due file di bambine bianco-vestite, simbolo della purità che il Nostro Sacramentato Signore esige dalle anime. Una lunga fila di Consorelle del Ss., portanti ciascuna il torcio acceso in mano, seguite da un numero grandissimo di devote, esse pure in bell'ordine disposte, formavano la Processione che cominciava il suo insolito itinerario fra lo scampanio dei sacri bronzi, lo sparo di mortaretti, il canto dei sacerdoti e le liturgiche note della Banda musicale alternantisi a vicenda. E Gesù Sacramentato, percorrendo l'artistica galleria formata di multiformi palloncini che dalla facciata della Chiesa si estendeva per lungo tratto, passando sotto quegli artistici archi eretti in suo onore dalla viva fede di un popolo credente fermamente in Lui, benediceva quella enorme moltitudine che nella Processione lo corteggiava; e quella ancora che, desiderosa di gustare questo sublime spettacolo di fede, appostatasi in diversi punti s'inclinava riverente al suo passaggio.

Verso sera, in sulla piazza illuminata fantasticamente da una infinità di palloncini, echeggiavano le allegre note della Banda musicale di Gemona, frammezzate dalla acensione delle grandole e di altri fuochi di artificio che, lasciando breve tregua all'orecchio, tenevano impegnato l'occhio di quella numerosa calca composta di paesani e forestieri, che volle fino all'ultimo assaporare la santa voluttà di questa centenaria festa; il di cui effetto immediato, oltre le sopra-ricordate Comunioni, fu il numero dei Confratelli e delle Consorelle raddoppiati, e la fede e l'amore verso Gesù in Sacramento si saldamente radicato da lasciare di sé le migliori speranze.

Gloria adunque a Dio che c'inspirò l'idea di sì cara festa, apportatrice alla Parrocchia di tante benedizioni; ed un bravo di cuore ai Parrocchiani di Vendoglio che seppero sì largamente corrispondere ai desiderii ed inviti in precedenza loro manifestati e fatti. *B.*

Gemona

13 dicembre 1897

Sacra Missione. — Non facciamo le meraviglie i buoni lettori del *Cittadino* s'io questa volta mi presento in ritardo colle notizie: decisi di pigliare la penna in mano solo quando conobbi affatto inutile l'aspettare più oltre che si risvegliasse dal sonno l'ordinario corrispondente.

Il dì dell'Immacolata ebbe termine qui la sacra Missione incominciata fin dal 28

del p. p. novembre. Fu diretta dai R.R. P.P. Angelo Graziani e Giuseppe Antonielli delle Stimite di Verona, e grandissimo senza dubbio fu lo spirituale vantaggio che si ebbe a ricavare questa popolazione. Il vasto Duomo fu sempre gremito di popolo, accorso anche dalle più remote borgate, ed oh! com'era consolante lo spettacolo di tutta quella gente, che, dominata dai medesimi sentimenti, ascoltava con devoto raccoglimento la divina parola ed invocava con flebili cantici le misericordie del Signore.

Nella comunione generale del 6 si accostarono alla sacra mensa circa 1800 uomini; in quella del 7, 2200 donne: il totale poi delle Comunioni fatte solo in Duomo durante il corso degli Esercizii raggiunge, com'ebbe ad asserire il P. Graziani nell'ultima predica, la bella cifra di *dodicimila*!

Il giorno della chiusa fu ad onorarci di sua presenza l'Eccmo Mons. Cappellari, che tanto affetto nutre verso la sua Gemona. Nel mattino Egli assistè apparato pontificalmente alla Messa solenne celebrata dal P. Antonielli, e fece uno di quei magnifici discorsi che sa far Lui; alla sera, dopo l'ultima predica e le belle parole di ringraziamento rivolte dal Vicario ai Missionari, portò il Ss. Sacramento in processione per le contrade del paese, tutte adorne come nella festa del *Corpus Domini*.

Ed ora faccia il misericordioso Signore, che, come durerà sempre in noi viva la memoria di questa sacra Missione, così pur abbia a mantenersi costante il frutto da essa recato alle anime nostre.

Glemonensis.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Giovedì 16 dicembre — s. Eusebio v.

Fiere e Mercati della Provincia

Domani, 16 — Cividale — Sacile — UDINE.

Bollettino meteorolog. del 15 dicembre

Udine Biva Castello — Alt. sul mare m. 180, sul suolo m. 20
Ore 8 ant. term. 6.2 Stato atm. coperto-nebbioso
Min. Ap. notte 4.8 Vento N
Barometro 757.5 Press. leg. calante
FERI: vario-coperto

Temperatura: Mass. 6.2 | Media 3.935
Min. 1.7 | Acqua cad. mm. —

Bollettino astronomico

Leva o. di Roma 7.43 (Leva 22.47
SOLE Passa al merid. 12.29 LUNA Tram. 11.14
Tramonta 16.24 (Sta. gior. 21.

Si legga attentamente

Alcuni degli associati che devono ancora pareggiare le partite coll'amministrazione del nostro giornale, scrissero pregando che si lasciasse di mandare a loro la tratta postale, promettendo di saldare tutti i conti ai primi del corrente. Li preghiamo di non procrastinare più in là.

Altri non si trovarono pronti per ritirare la ricevuta e versare quanto dovevano. Li invitiamo a non farci sciupare tempo e danaro, e di adempiere tosto al dovere.

Quelli che non ricevettero ancora l'avviso di pagamento e forse, per soddisfare ad ogni obbligo, stanno attendendo, un avviso o di Banca o della Posta, ci usino il favore di risparmiarci ogni briga, e senza più mandino per vaglia postale o per cartoline postali il saldo dovuto.

Speriamo che non ci sia bisogno di nuovi richiami. Siamo alla fine dell'anno, e la nostra Amministrazione ha diritto di volere che sieno pareggiate tutte le partite.

Consiglio provinciale

Lunedì ebbe luogo l'adunanza del Consiglio. Presiedeva il conte N. Mantica, 13 consiglieri mancavano.

Il presidente della deputazione provinciale porse il saluto al nuovo Prefetto Prezzolini, e questi ringraziò, lieto di essere stato chiamato a rappresentare il Re in questa provincia, augurandosi di poter rimeritarsi la benevolenza delle rappresentanze elettive.

Si procede quindi alla trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

Oggetto 1. — Nomina di un membro effettivo della Giunta Provinciale Amministrativa pel quadriennio 1898-1901. — Venne nominato il dottor Guarnieri Valentino di Pordenone.

Oggetto 2. — Nomina di un membro supplente della Giunta Provinciale Amministrativa pel quadriennio che va a scadere col 31 dicembre 1899. — Il Consiglio provvede nominando il dottor Enrico Brandis di Udine.

Oggetto 3. — Nomina di un membro supplente nella Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1898-1899. — Fu eletto l'avv. Pietro Lanussa di Udine.

Oggetto 4. — Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione della R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano per triennio 1898-1899-1900. — Venne ri-

confermato il sig. Cavarzerani avv. Giov. Battista.

Oggetto 5. — Il Consiglio provinciale accordò la ratifica alla deliberazione 23 agosto 1897 n. 2871-742 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione, colla quale fu autorizzata la vendita al Comune di Premariacco di un appezzamento di terreno di ragione del Delegato di Topo-Wassermann a sede del nuovo Cimitero di Orsaria.

Oggetto 6. — Il Consiglio provinciale accordò la ratifica alla deliberazione 23 agosto 1897 n. 2870-743 adottata in via d'urgenza dalla Deputazione colla quale fu espresse parere favorevole in ordine alle proposte modificazioni all'art. 11 del regolamento 15 maggio 1884 n. 2449 sulla pesca fluviale e lacuale.

Oggetto 7. — Il Consiglio provinciale accordò la ratifica alle quattro deliberazioni 13 settembre 1897 n. 3250-779, 11 ottobre 1897 n. 3387-855, 18 ottobre 1897 n. 3561-877 e 25 ottobre 1897 n. 3640-1887 adottate in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale in ordine al collocamento della Ricerchia provinciale pel quinquennio 1898-1902.

Oggetto 8. — Il Consiglio provinciale accordò la ratifica alle quattro deliberazioni 13 settembre 1897 n. 3250-779, 11 ottobre 1897 n. 3387-855, 18 ottobre 1897 n. 3561-877 e 25 ottobre 1897 n. 3640-1887 adottate in via d'urgenza dalla Deputazione provinciale in ordine al collocamento della Ricerchia provinciale pel quinquennio 1898-1902.

Oggetto 9. — Comunicazioni relative al servizio degli Esposti e delle Partorienti. — Biasutti (deputato provinciale relatore) informa che ora l'amministrazione dell'Istituto è passata alla Deputazione provinciale.

Il R. Ministero, come in tutte le altre provincie, fece praticare una ispezione anche all'ospizio Esposti di Udine, e — per quanto si è potuto rilevare — con ottimo risultato di approvazione dell'andamento.

Milanese avrebbe desiderata la relazione scritta e stampata, anziché a voce. Domanda se si potrà fare della economia sul personale ora che l'Istituto è amministrato dalla Deputazione.

Biasutti giustifica perchè non venne presentata la relazione.

Milanese. Ricorda una discussione avvenuta in consiglio nel 1868. Da allora egli propose che ogni oggetto all'ordine del giorno deve avere una relazione scritta e stampata. Ancora allora si seguì tale deliberazione, ora si cambierebbe sistema. Bisogna che ci sia relazione. Ci tiene non si violi la massima.

Il Presidente promette che la Deputazione terrà conto delle raccomandazioni del consigliere Milanese.

Oggetto 10. — Proposte del consigliere Concari in ordine alla costruzione del Ponte sul Cosa. — Casasola espone un dubbio sul concorso dei comuni. Circa lire 3000 vengono a rimanere a carico della provincia. Il concorso dei comuni dev'essere in quota proporzionale e non fissa.

Concari dichiara che altri oltre il consigliere Casasola sollevò lo stesso dubbio. Crede che se all'ordine del giorno si aggiunge una declaratoria in cui ci si riporta alla delibera 1 febbraio 1897, ogni dubbio deve cadere. Egli è quindi d'accordo col consigliere Casasola ma crede sufficiente la proposta fatta di un emendamento.

Billia vede nella proposta Concari una modifica alla deliberazione 1 febbraio 1897. Propone la sospensione, fino a che si conoscano le decisioni del Governo. Allora si potrà più facilmente deliberare.

Concari. Non può accettare la sospensione. Il Governo non si pronuncerà finchè non abbia la certezza che la provincia intende di fare realmente.

Milanese chiede al cav. Concari come votarono i comuni.

Concari afferma che i consigli comunali deliberanti accettarono tutti la deliberazione del consiglio provinciale del 1 febbraio anno corrente.

Billia fa notare al Concari che non abbiamo sott'occhio le deliberazioni dei consigli comunali. La Deputazione le conosce? Importa saperlo.

Viconi (deputato provinciale). La Deputazione non crede necessaria la sospensione; perchè se era il caso di aspettare il voto del Governo, si doveva ciò anche prima di dare il voto che si diede il 1 febbraio.

Piuttosto è bene chiarire l'ordine del giorno proposto dal deputato Concari colle aggiunte di cui il Concari ha fatto cenno.

Casasola crede sia bene, determinare il quoto di concorso dei comuni che potrebbe essere nell'ordine del giorno determinato.

Marsilio. Anche lui crede bisogno di chiarire con cifre precise l'ordine del giorno.

Casasola. I comuni assumono 87 centesimi della metà della spesa che la provincia dovrà sostenere.

D'Andrea. Così 13 parti della metà è a carico della provincia.

Casasola presenta un ordine del giorno. È un emendamento all'ordine del giorno Concari.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati della verifica effettuata addì 11 dicembre circa il peso ed il prezzo del pane di 1ª qualità tenuto in vendita dai fornai di questo Comune.

Per opportuno raffronto s'indicano pure i prezzi accertati nell'ultima verifica del dì 3 agosto 1897 avvertendo che allora il prezzo del frumento era in media di L. 24,86 il quintale, e presentemente di L. 28,16.

Del Municipio di Udine, li 13 dicembre 1897.

Il Sindaco, A. di TRENTO

N. d'ordine	COGNOME E NOME del fornaio	Situazione dell'esercizio	Prezzi giusta l'ultimo accertamento 8 agosto 1897	Prezzo ordinario di 4 lire	Peso ordinario di 4 lire	Prezzo ordinario ragguagliato a 1 kilogr.
Città						
1	Del Fabbro Pietro e comp.	Via Poscolle	38	—	56	40
2	Colussi Angelo	» Villalta	22	41	60	1400
3	Cucchini e Jogna	» Poscolle	43	41	64	1465
4	Panificio Cooperativo	» Cavour	23	—	64	1515
5	Tonutti Cromazio	» Grazzano	5	—	56	1300
6	Passero-Morassi Angelica 1)	» Ronchi	73	44	60	1310
7	Cremese Emilio	» Grazzano	18	40	60	1325
8	Taisch Claudio	» Palladio	1	50	60	1285
9	Caucig Enrico	» Villalta	20	44	60	1285
10	Gainero-Cremese Anna	» Gemona	58	47	56	1200
11	Pesante-Falutti Maria	Piazza M. Nuovo	44	60	—	1275
12	Variolo Nicolò	Via Poscolle	60	44	60	1265
13	Coccolo Giovanni	» Mantica	17	46	56	1170
14	Pesante Giacomo	» Villalta	74	44	60	1240
15	Furlani Giov. Batt.	» Aquileia	63	50	60	1225
16	Pravisan Teresa ved. Querincig	» Erbe	2	47	60	1230
17	Cremese Giuseppe	» Sale	17	43	60	1215
18	Cucchini Angelo	» Valvason	5	50	56	1140
19	Lodolo Giuseppe	» Pracchiuso	89	48	60	1205
20	Giuliani Feroinando	» Pracchiuso	43	49	60	1220
21	Molin-Pradel Sebastiano	» Bartolini	8	50	60	1210
22	Lucich Pietro	» Grazzano	102	44	56	1120
23	Peer Domenico	» Cavour	12	49	60	1130
24	Cantoni Giuseppe	» Canciani	17	47	60	1190
25	Vicario Gio. Batt.	» Grazzano	116	45	60	1175
26	Cattapan Giuseppe	» Gemona	32	43	60	1160
27	Mattiusi Maria	» L. Moro	22	44	60	1170
28	Pittini Vincenzo	» D. Manin	9	47	64	1250
Nel Suburbio e Frazioni						
29	Colanti Giovanni	Chiavris	36	64	1525	42
30	Disan Giovanni	Cussignacco	42	64	1395	45
31	Paluzzano Luigi	Godia	41	80	1630	47
32	Zoratto-Contardo Rosa	Sub. Grazzano	45	64	1250	51

1) cottura difettosa.

In Tribunale

Udienza del 14 dicembre

Ciconj fa un emendamento all'emendamento.

Prampero. 87 di 100, è diverso da 87 su 113.

D'Andrea su 400 parti 200 al Governo, 200 alla provincia. Dei 200 della provincia, 87 duecentesime parti vengono assunte dai comuni.

Casasola chiede ulteriori schiarimenti.

Concari ricorda come per il progettato ponte ritiene la spesa totale si aggiri sulle lire 120,000; metà (cioè lire 60,000) a carico della provincia. I comuni per 8 anni si assunsero di pagare gli interessi della detta somma se la provincia dovesse fare un prestito. Questo interesse fu valutato; i comuni si assunsero ciò. Ma invece della somma di lire 2328,98, si assumono lire 20261,73, dai comuni. Ora la provincia, sarebbe chiamata ad assumere questo quoto diverso.

Renier. Fu equivoco nel Consiglio parlando di 1/4 di concorso mentre è di un quinto. Ottantasette cinquecentesimi assumono i comuni invece di cento cinquecentesimi. Tutte le altre condizioni rimangono egualmente come deliberate il 1 febbraio 1897.

Billa insiste nella sospensiva. - E' respinta.

Presidente pone ai voti l'ordine del giorno Concari emendato:

« Il Consiglio provinciale, letta la suesposta relazione, a parziale rettifica della deliberazione 1 febbraio 1897, delibera:

Doversi costruire direttamente dalla Provincia il ponte sul Cosa ad Istrago lungo la strada provinciale di 2ª serie n. 242, Spilimbergo-Maniago, di conformità al progetto 13 gennaio 1897 dell'Ufficio tecnico provinciale verso ritenzione da parte dei Comuni di Spilimbergo, Sequals, Medun Clauzetto, Tramonti di Sopra, Travesio e Castelnuovo di 87-500 della spesa totale di costruzione e ciò nei termini, modi e condizioni in quella deliberazione indicati. »

E' approvato.

Oggetto 11. - *Parere sulla domanda del Comune di Venzone per la classifica in terza categoria delle opere di difesa alla sinistra sponda del Tagliamento e del Tella.* - Su proposta Celotti, accettata dal relatore, viene rimesso l'oggetto ad un'altra seduta.

Oggetto 12. - *Parere circa la delimitazione territoriale della frazione di Pesariis in Comune di Prato Carnico.* - Da Pozzo informa di pratiche pendenti per una conciliazione di quel comune; prega si sospenda la trattazione dell'oggetto.

E' approvata la sospensiva.

Oggetto 13. - *Parere sulla domanda della ditta Ellero Arturo di Pordenone per derivazione dell'acqua dal torrente Cellina a scopo industriale.* - E' rimesso ad altra seduta su proposta del Presidente della Deputazione provinciale conte comm. Gropiero.

Oggetto 14. - *Il Consiglio Provinciale di Udine, delibera di concorrere con L. 300,00 alla terza gara generale di tiro a segno nazionale, che si terrà in Torino nel venturo anno.*

Oggetto 15. - *Riparto della spesa per stipendi alle Guardie forestali fra i Comuni di Chiusetto e Vito d'Asio.* - D'Andrea crede ci sia bisogno di schiarimenti.

E' approvata la sospensiva.

Oggetto 16. - *Autorizzazione all'affranco di grazie dotali di donzelle di Campolongo e Gradisca dipendenti dal Legato di Toppo-Wassermann.* - Il Consiglio provinciale di Udine autorizza per sua parte la Commissione amministrativa del Legato di Toppo-Wassermann a fare le pratiche per l'affranco di due grazie annue perpetue di lire 50 l'una disposte dal fu conte Francesco di Toppo a favore di due donzelle povere della Città di Gradisca Austriaca con Bruma e di altre due pure di lire 50 a favore di due donzelle di Campolongo e ciò verso pagamento del capitale di lire 2000 a Gradisca e di lire 2000 a Campolongo, con che però nel contratto da stipularsi coi due Comuni suddetti sia sancita l'obbligazione da parte di essi che le grazie verranno pagate anno per anno ed in perpetuo.

Il consiglio procede poi a deliberare in seduta segreta.

Il consiglio provinciale accordò pensione di favore ai medici condotto dottori Bianchi e Favetti.

Agli amatori del lotto

Per disposizione ministeriale le ultime due estrazioni del lotto in questo anno si faranno nei venerdì 24 e 31 del corrente dicembre, essendo festività solenni i sabati successivi.

L'ubriaccone

I vigili urbani dichiararono in contravvenzione Pala Valentino perché essendo oltremodo ubriaco commetteva disordini, minacciando serie conseguenze.

Un'aggressione?

Parlasi d'un'aggressione avvenuta nei pressi di Cussignacco ad un individuo che la notte scorsa si portava con calesse ad Udine. Non si hanno particolari.

THE MUTUAL LIFE (Vedi in IV pagina)

zatti presenterà il progetto sugli sgravi delle quote minime.

Rudini da Zanardelli

Roma 14. - Dopo l'approvazione del Re al nuovo ministero, l'on. Rudini si recò in casa dell'on. Zanardelli, dove successe una scena di amichevole espansione. I due ministri si abbracciarono con affetto scambievolmente, felicitandosi del connubio.

Invenzioni e smentite sull'affare Dreyfus

Parigi 14. - L'Intransigeant, ritornando stamane a parlare dei documenti segreti del processo Dreyfus, il governo ha pubblicato una nota opponente una smentita formale e categorica all'affermazione dell'Intransigeant. La nota soggiunge che il governo è risoluto, se la campagna delle invenzioni o delle narrazioni immaginarie di certi giornali continuasse, a prendere col concorso del parlamento i provvedimenti necessari per farla cessare.

A Creta

La Canea, 14. - I capi insorti hanno diretto agli ammiragli una protesta contro la intenzione attribuita alle grandi potenze di garantire la sovranità del sultano su Creta, mentre in un precedente proclama gli ammiragli promettevano di accordare l'autonomia completa sotto l'alta sovranità del sultano. La protesta fu provocata dalle dichiarazioni di Golchowski alle delegazioni nella questione candiota.

L'imperatore Guglielmo a Kiel

Berlino, 14. - Secondo la Norddeutsche, il segretario di Stato Bülow accompagnerà domattina l'imperatore che si reca da Amburgo a Kiel.

Il dono della Regina Margherita

al battaglione dei cacciatori tedesco Marburgo, 14. - La Regina d'Italia ha inviato in dono al battaglione dei cacciatori Regina Margherita i nastri per la bandiera.

L'addetto militare all'ambasciata italiana a Berlino, incaricato dalla Regina, consegnerà i nastri al battaglione.

L'Imperatore ordinò al comandante dell'undicesimo corpo d'armata di rappresentarlo alla cerimonia della consegna.

Dispacci particolari commerciali

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 15 dicembre a L. 104,63.

(Ag. St.) Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 20 dicembre per i dazii non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 104,70.

Notizie di Borsa - del giorno 15 dicembre

Rendita - Ital. 5 0/0 contanti	L. 100,50
» fine mese	» 100,60
Obbligazioni Asse Eccl. 5 0/0	» 99,-
Rendita austriaca	F. 101,40
Cambi varsovia Francia	chèque L. 104,65
» Germania	» 123,50
» Londra	» 26,4b
» Banconot Aust. »	» 219,-
» Corone	» 109,-
» Napoleoni	» 20,92
Ultimi dispacci: Chiusura a Parigi	L. 96,50
Tendenza: buona	

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Mettesi in guardia

il pubblico contro certi professionisti disonesti che non essendo buoni a nulla, approfittando della fama altrui, cercano stupidamente d'imitare la

China Pacelli (China granulata effervescente) 1)

vendendo una miscela che non ha nulla a che vedere con detta preparazione che giustamente si è meritata la fama che le spetta; poiché guarisce prontamente l'Acidità, i dolori o bruciori di stomaco, la cattiva digestione che dà diarea o stitichezza ed il cataro gastro-intestinale. Il bicarbonato di soda che continuamente si usa nelle malattie suddette, impoverisce il sangue, generando anemia e clorosi, causa del mal nervoso, che dà tanta noia, Vasetto L. 1,50 e 2.

CATRAMTERPENI PACELLI:

Calma dapprima e guarisce poi la tosse, l'asma ed il catarro bronchiale da qualunque causa abbiano origine. - Bottiglia L. 1,50.

Pomata di olio di Ricini profumata con China

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si rinforzano nel bulbo, diventando morbidi lucidi. Si allontana la forfora. - Vasetto L. 0,70

Pillole Pacelli

Sono di un effetto pronto e sicuro per guarire tutte le malattie del sangue (anemia, mestruazioni difficili ed irregolari, leucorrea (fiori bianchi), snervezza, dolor di capo e di stomaco, ecc.) e del sistema nervoso (nevralgia). Fanno ritornar l'appetito ed il primitivo colore al volto, la forza, l'energia, la gaiezza, calmano l'istismo, che finisce per sparire. - Scatola L. 2,50.

Elegantissimo ALBUM PER LAVORI

DONNESCHI, si può avere, inviando alla Ditta PACELLI, Livorno, cartolina-vaglia da L. 0,20 per N. 1 e L. 0,25 per N. 2.

Vendonsi in UDINE dalle farmacie: Comessatti, Comelli, ecc.

1) Per evitare l'inganno o le stupide e dannose sostituzioni, chiedere CHINA PACELLI e guardare che ogni vasetto porti la marca di fabbrica «UNA CHINESE».

PAOLO GASPARDIS

UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Arredi per Chiesa

Assortimento completo dei più recenti tessuti pettinati ed a panno per ecclesiastici.

Rinnovato assortimento a prezzi vantaggiosi delle stoffe di

GELSOLINO

per apparecchi e per addobbi del Brev. ed unico Stabilimento della ditta Giuseppe Pasqualis - Vittorio (Ceneda).

Offelleria Dorta

Si è dato principio alla confezione dei Panettoni uso Milano tanto favorevolmente conosciuti. Articoli Fantasia in Bombonerie per S. Lucia, Torrone e frutta candita.

G. FERRUCCI

UDINE - Via Cavour - UDINE

DONI PER NATALE

Medaglie in smalto su argento con effigie della Madonna delle Grazie e veduta del Tempio.

La stessa in smalto fotografico.

Madonna delle Catacombe in argento antico.

Argenterie artistiche

Orologerie, orofiterie e gioie d'ogni genere

Un libro utilissimo

La seconda edizione, corretta ed ampliata « Il metodo Solari e la questione agraria » nell'economia pubblica e rurale in Italia » del Blanchini, colle importanti relazioni di Toniolo sulle Unioni Rurali, il programma dei cattolici di fronte ai socialisti e l'enciclica di Leone XIII agli operai, si vende presso la libreria del Patronato di Udine a L. 1,50.

Le LAGRIME DI CHINA del farmacista Luigi Dal Negro di Nimis si vendono ad it. L. UNA la bottiglia con istruzione. Sono ormai largamente provate e riconosciute quale ottimo rimedio in tutte le debolezze in genere.

Deposito in Nimis presso il preparatore, in Udine presso la Farmacia Biasoli.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anziani del Cittadino Italiano via della Posta 16 Udine.



EBURNEA

Preparata coi sedimenti alcalini dell'acqua di Nocera Umbra, l'EBURNEA non è che la trasformazione di un prodotto già noto e largamente in uso nell'Italia Centrale fin dai secoli scorsi sotto il nome di Terra di Nocera. — Coll' Eburnea un nuovo elemento igienico entra a far parte dei numerosi preparati per la toeletta ed affinché tutte le preziose qualità degli accennati sedimenti che ne costituiscono la base siano opportunamente utilizzate venne adattata a tre diversi usi: **Dentifricio** polvere o crema (in elegantissima scatola imitazione argento antico di stile Pompadour) toglie il tartaro dai denti rendendoli puliti e levigati senza punto intaccare lo smalto; li preserva dalla carie, rinfresca la bocca e purifica l'alto. Vendesi anche in pacchetti da 50 gr. per chi desidera di rinnovare il contenuto della scatola. **Polvere per bagni e per toilette** - soavemente profumata - (in elegante scatola di legno bianco) produce, disciolta nell'acqua, una singolare morbidezza della pelle che mantiene freschissima, ne ripristina il colorito, mentre ne ripulisce le pliche ed i pori favorendo così lo scambio materiale. **Opria** - inodora ed antisettica - (in scatola di latta a colori) fa scomparire in breve tempo le macchie rosse della pelle e si raccomanda specialmente per la cura dell'intertrigine, quelle screpolature della pelle tanto frequenti nei bambini.



Stabilimento F. BISLERI e C. - Milano
Vendesi presso i principali negozi di profumerie e specialità igieniche per la toeletta.



Fabbrica di Paramenti Sacri in Stoffe e Ricami

VITTORIO GAFFORELLI

successo a
Rinaldo Martini fu Giuseppe
MILANO - Via Torino, 6 - MILANO

Premiato alla Grande Esposizione Eucaristica di Milano colla 1.ª Med. d'oro. Stabilimento premiato a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere con Medaglie d'oro e primo diploma d'onore come pure alle ultime Esposizioni di Palermo e Genova. Grande assortimento in Stoffe per Tappezzerie da Chiesa, per pianete, piviali ecc. Broccati e Samis in oro fino. Tiene sempre pronte pianete tanto in stoffe quanto in ricamo, Strati funebri, Baldachini, Specialità in bandiere per Società Operarie Cattoliche. Si spedisce campioni preventivi gratis. Dilazione nei pagamenti. N.B. - Colla successione del sottoscritto - avvenuta in seguito al ritiro del Suocero Rinaldo Martini dagli affari - la sua accennata Azienda, tante volte premiata, nulla muta nell'indirizzo tecnico-industriale. E come mantengono i lavoratori e i magazzini in Milano, Via Torino 6, così provvedesi con la consueta puntualità all'esecuzione d'ogni commissione che la rispettabile clientela si compiacesse affidare. A chi avverta i Molto Reverendi Sig. Parrochi e le Spettabili Fabbricche che qualunque loro ordinazione anche di minima importanza, non solo sarà sempre accolta e prontamente eseguita come per lo passato, ma eziandio verrà gradita come un segno d'incoraggiamento e come un pegno sicuro di rinnovata fiducia. - D'ora innanzi scrivere a **VITTORIO GAFFORELLI** (successo a Rinaldo Martini) Via Torino, 6 - MILANO

THE MUTUAL

LIFE INSURANCE COMPANY OF NEW YORK

Compagnia mutua d'Assicurazione sulla vita di New York

CON SEDE GENERALE PER L'ITALIA IN GENOVA - Fondata nel 1842

Presidente **RICHARD A. Mc. CURDY** - Dirett. Gen. per l'Italia: **Cav. G. COLTELLETTI**

La più potente Compagnia d'Assicurazione del mondo avendo un fondo di riserva di oltre **1 miliardo e 146 milioni** delle quali 2,266,200 investito in rendita italiana 5 0/0 quale deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio).

La **The Mutual** merita la preferenza per la ragione che essa occupa il posto più importante fra le Compagnie di Assicurazione sulla Vita del mondo.

Le sue polizze sono le più liberali che siano state mai offerte da qualsiasi Compagnia di Assicurazione. Essendo incontestabili, esse offrono una eredità sicura e non un possibile litigio.

Le sue polizze non contengono restrinzioni riguardanti residenze e viaggi, ne riguardanti occupazioni, dopo d'essere state due anni in vigore. Esse sono le forme di contratti di sicurezza le più semplici e le più complete che sia mai state ammesse.

Se il portatore d'una polizza soddisfa i premi vita durante, la Compagnia pagherà l'intero valore della polizza alla sua morte.

Le sue polizze con distribuzione dopo venti anni a vita intera, e vita intera pagamento limitato, sono: Semplici ed assolute promesse di pagare - Incontestabili dopo due anni - Indecadibili dopo tre anni. - I migliori contratti emessi della migliore Compagnia.

Le sue polizze miste convertibili in assicurazione a vita intera assicurano: Una rendita garantita. - Un impiego sicuro. - Risultati eccellenti.

La **Mutual Life** ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono mitissime.

Agente Generale per la provincia di Udine è il **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. - Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce lentamente la cute, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. Costa L. 4 la bottiglia.

ATTESTATO

Signor ANGELO MIGONE e C. - Milano.

Finemente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

UNA SOLA BOTTIGLIA DELLA VOSTRA ACQUA ANTICANIZIE MI BASTÒ, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi pericolo di diventare calvo.

Si vendono presso tutti i Profumieri, farmacisti e droghier

Deposito gen.le A. MIGONE e C. Via Torino, 12. MILANO

Alle spedizioni per pacco post. aggiungere cent. 80.

Presso la Libreria del Patronato, trovasi un grande assortimento in oggetti di cancelleria.

THE MUTUAL LIFE

Insurance Company of New York
Compagnia Mutua d'assicurazione sulla vita
Fondata nel 1842

La Mutual Life, con sede in New-York e Succursale per l'Italia a Genova, è la più potente Compagnia del mondo, avendo un fondo di garanzia di oltre 1 miliardo e 146 milioni. Essa funziona regolarmente in Italia in base ai decreti 30 Luglio 1889 e 14 Maggio 1892 del R. Tribunale Civile e Correzionale di Genova, autorizzati la trascrizione, pubblicazione ed ammissione degli atti costitutivi della Società e della nomina del sig. Cav. Giuseppe Coltelletti a suo Rappresentante Generale nel Regno d'Italia a sensi degli art. 90, 91, 92, 93, 230 e 232 del vigente Cod. di Commercio.

La Mutual Life è sottoposta alla giurisdizione italiana e per le contestazioni che potessero sollevarsi riguardo alle sue operazioni in Italia, ha accettato la competenza dei Tribunali e delle corti di Genova, sede della sua Succursale.

La Mutual Life ha un deposito presso il Governo italiano (art. 145 del Codice di Commercio) di L. 2.266.200 in rendita italiana 5 0/0.

La Mutual Life ha forma di polizze liberalissime e le sue tariffe sono molto miti.

La Mutual Life nell'intento di provvedere al maggior numero possibile di esigenze che un individuo può avere ricorrendo all'assicurazione sulla vita, ha avuto cura di studiare ed applicare le forme di polizze che più potessero rispondere alle esigenze del pubblico. Emette quindi polizze vita intera a premio vitalizio; polizze vita intera a 10, 15, 20 premi; polizze miste a 10, 15, 20, 25, 30, 35 anni; polizze miste a 15, 20, 25 e 30 anni, 10 premi; polizze col rimborso di premi pagati in caso di morte prima della scadenza del periodo di accumulazione degli utili; polizze semi miste; polizze miste a vita intera su due teste; assicurazioni a premi temporanei dotazioni per fanciulli; rendite vitalizie immediate, differite e su due teste ecc.

Per informazioni, chiarimenti ecc. rivolgersi all'Agente Generale per la Provincia di Udine **Cav. UGO LOSCHI**, via della Posta 16, UDINE.

Federazione Agricola

Compagnia anonima coop. per azioni a capitale illimitato
D'ASSICURAZIONE CONTRO I
DANNI DELL'INCENDIO E DELLA GRANDINE
Sede Sociale - MILANO - Via Durini, 31
Direttore Generale: Alessandro Paleari

Situazione al 31 Dicembre 1896:

Capitale assicurato	L. 17.703.805.50
Garanzie	295.144.85
Premi in portafoglio	261.969.85
Utili ripartiti agli azionisti nell'esercizio 1896, 5 0/0	

La compagnia offre al pubblico, e principalmente alla classe degli agricoltori, condizioni e tariffe sotto ogni aspetto vantaggiose. Essa, come nei scorsi esercizi, liquida con correttezza i sinistri del ramo incendi, e paga anticipatamente ed al cento per cento quelli del ramo grandine. Distribuisce alla fine di ogni esercizio gli utili agli assicurati e fa un sensibile sconto sui premi ai Soci.

Chiedere copia dello statuto sociale, Tariffe e l'Elenco nominativo dei danni pagati alla Direzione Generale in Milano, Via Durini, 31.

Si fa ricerca di abili agenti in quelle località dove la Compagnia non è ancora rappresentata.

Biglietti da visita

(60 caratteri a scelta 60)

- 100 in cartoncino Bristol leggero, L. 1. - 100 id. id. o Math grave, L. 1.00 - 100 id. id. formato speciale piccoli e 100 buste, L. 1.70 - 100 id. id. id., L. 2. - 100 id. id. con labbro dorato, comprese 100 buste, L. 3.00 - 100 id. id. con labbro dorato più grandi, comprese 100 buste, L. 4. - 100 colorati con fiori e figure comprese 100 buste, L. 2.50,

Dirigere le domande alla **Cromotipografia Patronato** via della Posta, 16 UDINE.